

## Proposta di semplificazione:

### Sospendere la produzione della versione IPV dei libri

È necessario semplificare le procedure di lavorazione dei nostri libri, eliminando tutte le attività non indispensabili, al fine di liberare risorse e di ridurre i costi di lavorazione.

Già dalla scorsa assemblea (giugno 2023), l'analisi dei dati relativi all'utilizzo della nostra biblioteca aveva messo in evidenza come fossero pochissimi i download dalla Biblioteca dell'edizione IPV dei nostri libri,

Era emerso già allora (vedi le [statistiche di accesso ed utilizzo della biblioteca](#) pubblicate nel 2023) che quasi nessuno scarica la edizione IPV; 19 download IPV su 291 titoli scaricati nell'anno, il 7%

- 13 libri erano stati scaricati una volta sola,
- 4 libri due volte,
- solo 1 libro era stato scaricato oltre due volte (cioè, da più di un lettore).

Del resto, gli utenti iscritti come ipovedenti erano solo 13.

Ad oggi (vedi le [STATISTICHE REGISTRAZIONE UTENTI ALLA BIBLIOTECA 2021 2024](#)) le dobbiamo constatare gli iscritti non vedenti o ipovedenti sono ancora solo 14 su 496 utenti di

età compresa tra 8 e 20 anni; più 7 su 67 utenti adulti tra i 21 e gli 88 anni.

Tra i minori di 20 anni non abbiamo nessun iscritto nel 2023, l'ultima iscrizione è di luglio 2022.

A fronte di questi dati, di cui dobbiamo prendere atto, è naturale porsi la domanda se ha ancora senso produrre libri nella versione IPV.

Tenendo conto che ormai esiste sempre la versione audio MP3 del libro, di tutti i libri, e che in particolare essa viene sempre prodotta, per ogni nuova pubblicazione. Per cui per i non vedenti l'accesso alla narrativa è comunque facilitato.

Produrre solo la versione DSA rappresenta infatti una grandissima semplificazione: che impatta su tutte le fasi della lavorazione, su tutti i volontari che vi prendono parte, iniziando dalla catalogazione dei nuovi libri fino alla loro pubblicazione. Risulta estremamente alleggerito il lavoro degli editors, poiché la realizzazione dei file PDF IPV è molto onerosa.

Ma anche i lettori, o i Tutor per loro conto non dovranno più inserire gli MP3 nei relativi PDF, Cosa particolarmente importante alla luce delle difficoltà che derivano dalla obsolescenza progressiva di Adobe 2017.